



- [Abbonati gratis](#)
- / Martedì, Luglio 31, 2012

Cerca nel Giornale



[SienaNewsWebTV](#) [Guarda tutti i video realizzati nel Canale Youtube](#)



SIENA NEWS

Le notizie della tua città e della provincia



[Siena2019 Capitale europea della cultura. Sostienila anche tu, inviaci il tuo commento](#)

- [Home](#)
- [ATTUALITA'](#)
- [SPORT](#)
- [CRONACA](#)
- [ECONOMIA](#)
- [EVENTI](#)
- [POLITICA](#)
- [TURISMO](#)
- [SALUTE](#)
- [GIOVANI](#)
- [FOCUS](#)
- [PROVINCIA](#)
- [SERVIZI](#)
- [BACHECA](#)
- [MEDIA](#)
- [PALIO NEWS](#)
- [RUBRICHE](#)
- [ECONOMIA PER TUTTI](#)
- [Instagram](#)

- [INFO – CONTATTI](#)
- [SienaNewsTV](#)
- [Instagram – Invia le tue foto](#)

A Siena alla X conferenza internazionale degli studi di Terzo Settore presentata la ricerca sul processo di

costruzione della lista precensuaria

2



Partirà il prossimo 10 settembre il Censimento ISTAT delle istituzioni non profit e tra la fine di agosto e i primi di settembre l'Istat organizzerà l'evento di lancio dell'iniziativa. Sarà anche on-line. Ad annunciarlo il team di ricerca dell'Istat, coordinati da Sabrina Stoppiello, che nell'ambito della X Conferenza internazionale degli studi di terzo settore, in corso a Siena dal 10 al 13 luglio, è intervenuto nel workshop "Effetti istituzionali e radicamento del settore non profit in Italia".

A 10 anni di distanza dal primo rilevamento, il censimento 2012 sul non profit sarà caratterizzato da significative innovazioni sul versante metodologico, correlato anche dall'ampio utilizzo di archivi amministrativi. Uno degli aspetti peculiari e innovativi della rilevazione censuaria riguarderà la predisposizione da parte dell'ISTAT della lista censuaria, realizzata attraverso l'integrazione di una serie di fonti di input, amministrative e statistiche.

*“La lista precensuaria – spiega Sabrina Stoppiello – costituisce un solido supporto alla rilevazione statistica, in quanto permette di identificare le unità di rilevazione; personalizzare i questionari che saranno recapitati direttamente alle istituzioni da rilevare; predisporre gli elenchi di riferimento delle unità, per gli organi di censimento; acquisire informazioni qualitativamente affidabili sulle caratteristiche principali delle unità istituzionali censite (desumibili dalle fonti di input) utili al controllo della qualità dei dati rilevati. Inoltre – prosegue la ricercatrice dell'Istat – il processo di costruzione della lista così implementato, a partire proprio dalla valutazione dei risultati del censimento, **porrà le basi metodologiche** per la predisposizione di un registro statistico delle istituzioni non profit che, una volta a regime, potrà essere aggiornato annualmente tramite l'integrazione delle informazioni presenti in differenti fonti amministrative e/o statistiche. Tale registro costituirà la base di riferimento per la realizzazione di indagini di approfondimento (condotte negli anni successivi al censimento) sulle particolari tipologie istituzionali che compongono il settore non profit”.*


La frammentazione del quadro normativo di riferimento che caratterizza il settore non profit italiano ha reso estremamente complessa la realizzazione della lista precensuaria. Esistono, infatti, vari archivi settoriali, gestiti da enti diversi, relativi a particolari tipologie istituzionali, inerenti essenzialmente specifici riconoscimenti giuridici e/o adempimenti o agevolazioni fiscali, l'integrazione dei quali è avvenuta attraverso una metodologia complessa e articolata.

Il processo di costruzione della lista precensuaria è stato strutturato in diverse fasi, che prevedono la realizzazione di procedure di trattamento e analisi approfondita di tutte le informazioni disponibili.

Le fonti incluse nel processo sono state distinte in base alla loro natura ed alla loro pertinenza rispetto al settore non profit: a) fonti settoriali pertinenti il settore non profit; b) rilevazioni statistiche esaustive rispetto a particolari tipologie istituzionali; c) fonti “omnicomprensive” (archivi amministrativi che includono diverse tipologie di soggetti giuridici: imprese, aziende agricole, istituzioni pubbliche e private).

Il confronto e l'integrazione dei dati a disposizione ha permesso di selezionare e includere nella lista esclusivamente le unità considerate *eleggibili*, quindi *non profit*, sulla base di alcuni elementi fondamentali: a) l'appartenenza agli archivi settoriali pertinenti il settore non profit; b) la forma giuridica assunta; c) la stima dello stato di attività.

L'attività di progettazione e realizzazione del processo di costruzione della lista precensuaria è stata condotta da un team che ha lavorato al progetto per diversi anni (2008-2012), a cui hanno preso parte esperti metodologi, ricercatori e informatici dell'Istituto, affidato al coordinamento della dott.ssa Sabrina Stoppiello.

 Facebook
  Twitter
  Email
  ShareThis



SCRIVI UN COMMENTO